

Si intende dare agli iscritti del Fasc, che lo desiderano e che allo stato attuale non possono farlo con il contributo datoriale (in quanto per Prev.i.log. non è previsto, perché già versato al Fasc, l'opportunità di alimentare la propria posizione nel fondo di previdenza complementare, utilizzando una parte (per ora individuata nel 50%) del proprio conto individuale, che mutuando un termine già in uso diventerebbe una sorta di "zainetto".

L'equilibrio di Fasc verrebbe garantito dal fatto che i versamenti a Prev.i.log. sarebbero distribuiti in un arco temporale di un certo numero di anni (nove).

L'obbligatorietà di iscrizione a Fasc sarebbe conservata, così come rimarrebbe inalterato il flusso contributivo.

Lo scorso 31 marzo 2010 all'interno di un ulteriore Convegno sono state confrontate le valutazioni in ordine alle modalità attuative del progetto (Avviso Comune tra le parti contrattuali), e per tutto quanto riguarda sia gli aspetti di tipo sostanziale, sia sotto il profilo fiscale.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2009, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 15.552.052 con un incremento del 211,7% rispetto all'esercizio 2008 ed è pari al 75,4% dei ricavi totali.

L'utile di esercizio è la risultanza di un conto economico che registra costi totali per € 5.067.673 e ricavi totali pari a € 20.619.725.

Il valore della produzione è pari a € 1.223.313 (per noi è rappresentata principalmente, come sapete, dai canoni di affitto), mentre le partite finanziarie (proventi finanziari al netto degli interessi passivi e delle spese bancarie) ammontano a € 18.744.433.

Le partite straordinarie fanno registrare proventi superiori agli oneri per € 332.757.

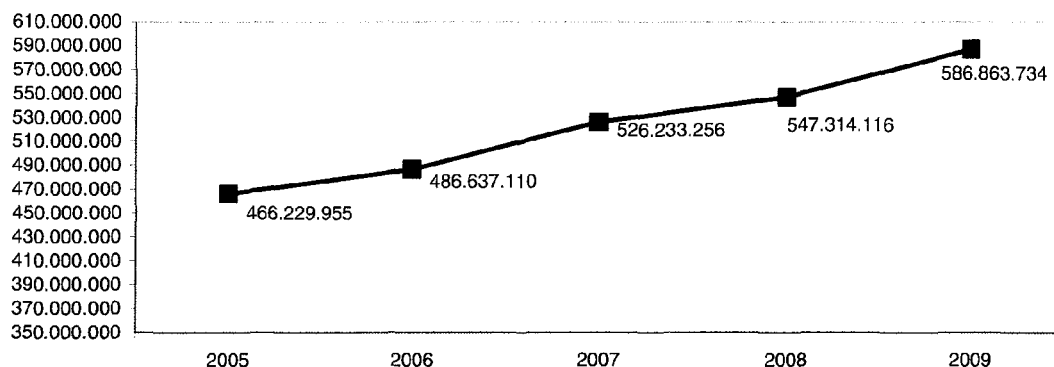
Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 543.077, in diminuzione del 50,5% rispetto all'anno precedente.

Lo stato patrimoniale segnala attività per un ammontare di € 586.863.734 con un incremento di poco più del 7,2% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2009 è pari a € 586.863.734 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



Le immobilizzazioni ammontano a € 516.722.946. Questo importo è la risultanza di quanto sopra precisato.

L'attivo circolante ammonta a € 65.587.303.

I ratei ed i risconti attivi risultano pari a € 4.553.485.

Lo stato patrimoniale segnala passività pari a € 586.863.734.

Il patrimonio netto è pari a € 562.583.965 con un incremento del 7% sull'esercizio 2008.

I fondi per rischi ed oneri sono pari a € 8.384.812.

I debiti ammontano a € 15.471.962.

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2009, si tratta in gran parte di partite di giro (acconti da inquilini per spese anticipate), di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2010.

I crediti ammontano a € 23.906.307.

Questo importo è in particolare dovuto a:

- *crediti verso gli inquilini per canoni e acconti sulle spese (€ 802.933);*
- *crediti verso inquilini per spese anticipate (€ 667.578);*
- *crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 2.624.399);*
- *crediti verso la società controllata per interessi su finanziamenti e per dividendi da ricevere (€ 20.131.226).*

I crediti verso aziende, che al 31.12.2008 erano pari a €1.914.769, sono saliti a € 2.624.399 e sono costituiti da:

1. *crediti per contributi di previdenza verso aziende in contenzioso – somme dovute da aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) – sono pari a € 1.937.062 e risultano così composti:*
 - *crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 1.377.106 - al 31/12/2008 ammontavano a € 1.904.897, nel corso del 2009 hanno registrato incassi pari a € 475.828 e sono risultati inesigibili per € 51.963;*
 - *crediti sorti nel corso del 2009 pari a € 559.956;*
2. *crediti per contributi di previdenza verso aziende che hanno inviato le distinte in anticipo rispetto alla scadenza pari a € 677.489,*
3. *crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 9.848.*

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 2.614.551 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio, nell'ambito del patrimonio netto, al 31.12.2009, ammonta a € 547.031.913, corrisponde a n. 38.843 conti, e risulta così costituito:

- *n. 36.639 conti attivi pari a € 533.428.199 (con un decremento del 3% rispetto al 2008, quando i conti attivi erano n.37.782);*
- *n. 2.204 conti pari a € 13.603.714 (2,5% del valore dei conti inclusi nel patrimonio netto) per i quali nel corso del 2009 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto gli stessi i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione.*

I conti individuali per i quali, cessata o sospesa la contribuzione, sono stati raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione sono n. 655 per un ammontare iscritto alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" pari a € 8.982.338.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2009 il numero totale degli iscritti (inclusi nelle voci contabili "patrimonio netto" e "debiti verso iscritti per liquidazioni") è pari a n. 39.498 contro i n. 40.748 dell'esercizio precedente. Ai conti totali corrispondono € 556.014.251.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un decremento percentualmente pari al 3,1% rispetto al 2008.

Grafico 2 – numero iscritti attivi e relativo andamento

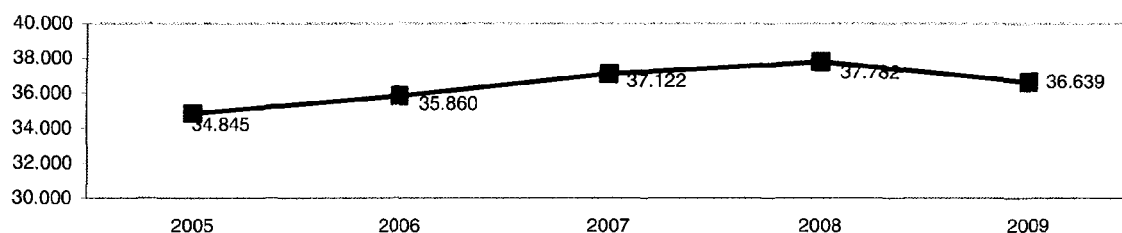
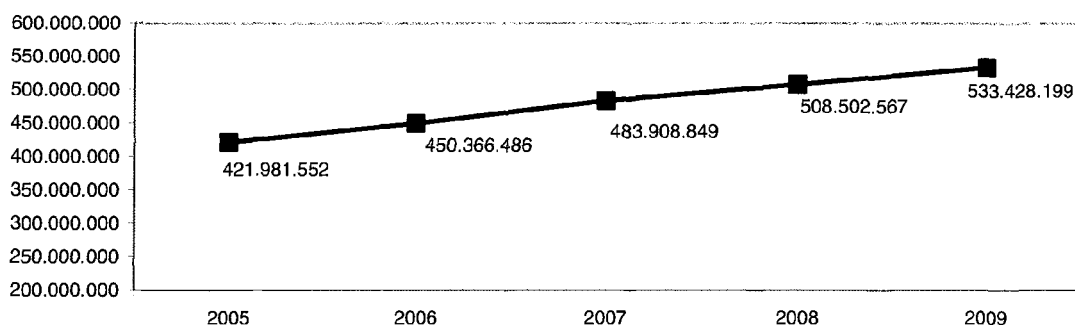


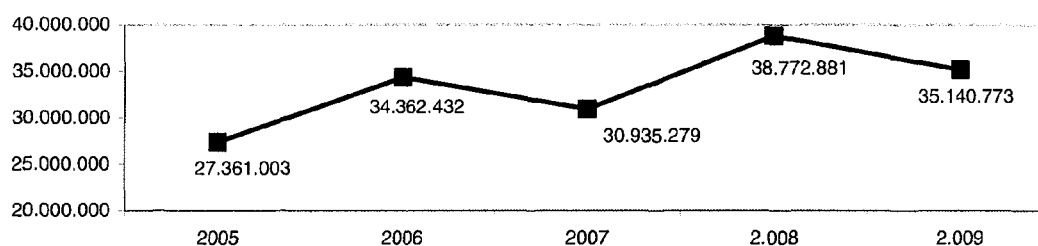
Grafico 3 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2009 sono stati 2.731 per un importo complessivo pari a € 33.511.510.

I conti liquidati – per competenza – ovvero i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione nel corso dell'esercizio in esame, ammontano a € 35.140.773 per un totale di 2.742 conti di cui n. 2.087 già liquidati nel corso del 2009 per un importo pari a € 26.158.435 e n.655 da liquidare entro il mese di febbraio 2010 per un importo pari a € 8.982.338.

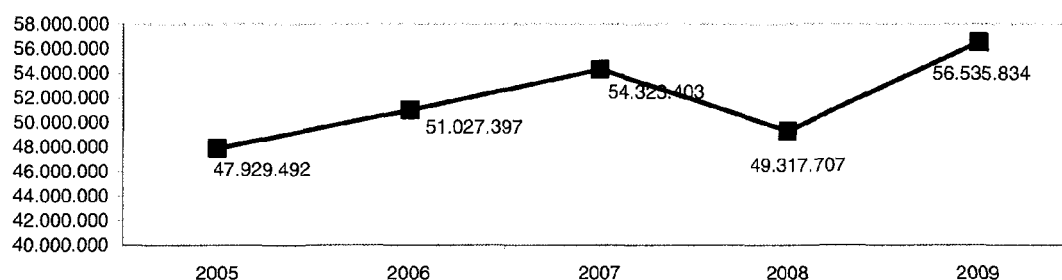
Grafico 4 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



I contributi versati nel 2009 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 56.535.834. Nel 2008 - esercizio in cui per la prima volta è stato applicato il medesimo criterio di cassa - sono stati pari a € 49.317.707.

Tale dato risultava inferiore alla media registrata nel triennio precedente in quanto la modifica del criterio di contabilizzazione ha comportato l'attribuzione all'esercizio 2008 dei soli contributi incassati da febbraio a dicembre 2008. I contributi incassati nel mese di gennaio 2008 erano stati imputati per competenza all'esercizio 2007.

Grafico 5 – contributi previdenziali (per competenza dal 2005 al 2007 – per cassa dal 2008)



Il numero dei nuovi iscritti è pari a n.1.994. Nel 2008 i nuovi iscritti sono stati pari a n.3.729.

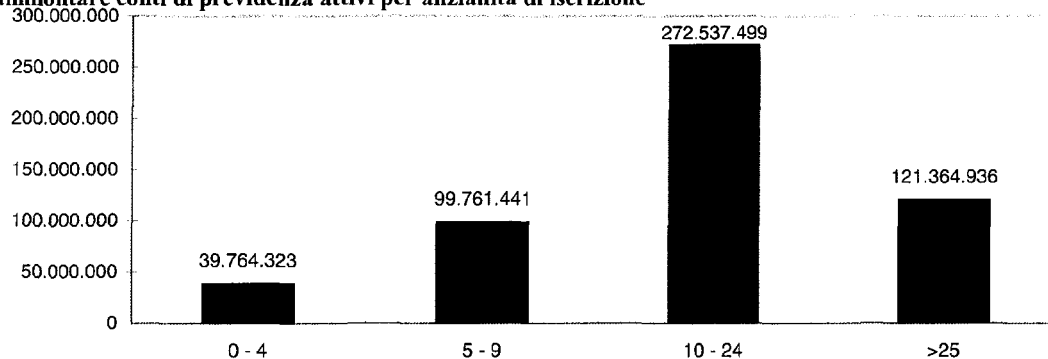
I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell'esercizio 2009, l'ammontare delle liquidazioni di competenza.

Questa differenza nell'esercizio è pari a 21.395.061. Nel 2008 è stata pari a € 10.544.826.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti è bene sottolineare che:

- Il 34%, per un totale di n.12.434 ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 34% di iscritti, corrisponde il 7% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 27% per un totale di n. 9.940, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni. A questo 27%, corrisponde il 19% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 32%, per un totale di n. 11.831 ha una anzianità di iscrizione tra i 10 ed i 24 anni di contributi. A questo 32%, corrisponde ben il 51% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 7%, per un totale di n. 2.434, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni. A questo 7% corrisponde il 23% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

ammontare conti di previdenza attivi per anzianità di iscrizione



Inoltre, l'andamento degli iscritti in questi anni ci dice che, seppur l'aumento degli iscritti nella sua lenta progressione rimane ancora confortante, è opportuno continuare ad analizzarlo al di là del dato contabile di sintesi.

Un primo dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione; queste mantengono anche nell'esercizio 2009 una sostanziale stabilità e sono 2.154 (nel 2005 erano 2.261, nel 2006 erano 2.225, nel 2007 erano 2.193 e nel 2008 sono state 2.231).

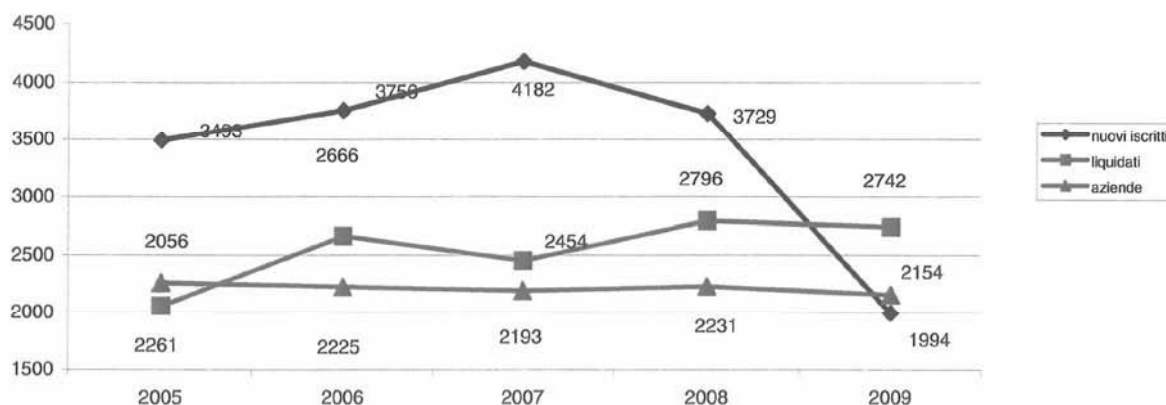
I nuovi iscritti che nel 2006 e nel 2007 erano tornati a crescere (erano 3.756 nel 2006 e 4.182 nel 2007), nell'esercizio in questione sono 1.994 e purtroppo confermano ed enfatizzano (-46,5%) la flessione già rilevata nel 2008 (erano 3.729).

I conti liquidati per competenza mantengono un dato di stabilità relativa: nel 2005 sono stati 2.056, nel 2006 sono stati 2.666, nel 2007 sono stati 2.454, nel 2008 sono stati 2.796 e nel 2009 sono 2.742.

La diminuzione del saldo del numero degli iscritti è quindi imputabile alla drastica riduzione dei nuovi iscritti, pur in presenza di una sostanziale stabilità del numero delle aziende che versano e soprattutto dall'andamento delle liquidazioni.

E' questo un dato già segnalato nel bilancio degli anni scorsi, in quanto, evidenzia l'inversione di una tendenza al rialzo sostanziale del numero degli iscritti per come si è registrata nel quinquennio precedente.

Grafico 6 – numero aziende, nuovi iscritti, liquidati per competenza



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2009.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento

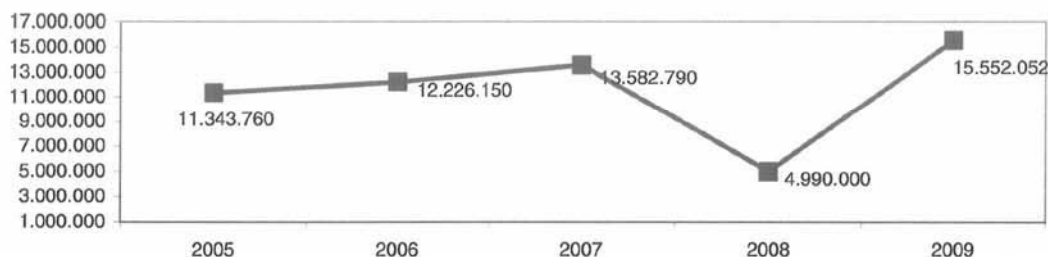
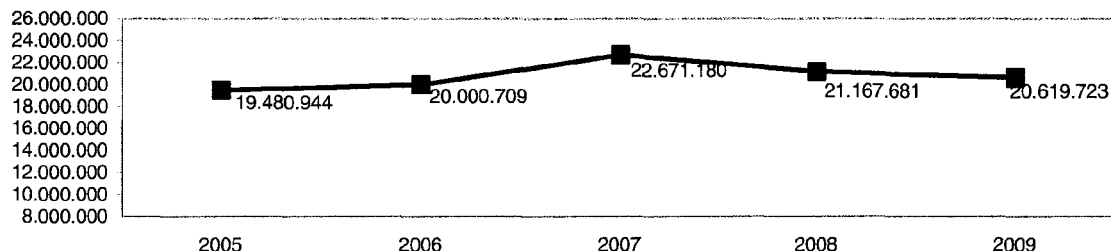


Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi totali nel confronto con i ricavi 2008 - considerati al lordo delle perdite su gestioni patrimoniali e fondi - hanno evidenziato un decremento percentualmente pari al 2,6 %, essenzialmente imputabile alla discesa della componente straordinaria.

Nell'esercizio precedente infatti le sopravvenienze attive determinate dalla prescrizione decennale dei conti di previdenza erano pari a € 875.532 a fronte di € 419.294 del corrente esercizio

In relazione ai ricavi immobiliari si evidenzia che nel 2009 i canoni hanno registrato una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente essendosi ormai concluso il processo di alienazione immobiliare.

Grafico 9 – ricavi immobiliari



Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi da investimenti mobiliari, qui esposti al netto di oneri e perdite, ammontano a € 18.977.118 con un incremento di € 4.226.254 (28,7%) rispetto all'esercizio precedente dovuto ai rendimenti positivi delle gestioni patrimoniali che nell'esercizio precedente unitamente ai fondi avevano contribuito negativamente al risultato d'esercizio.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

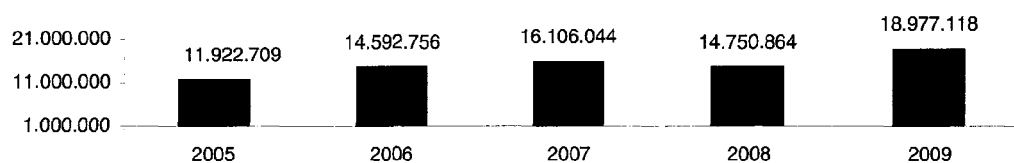
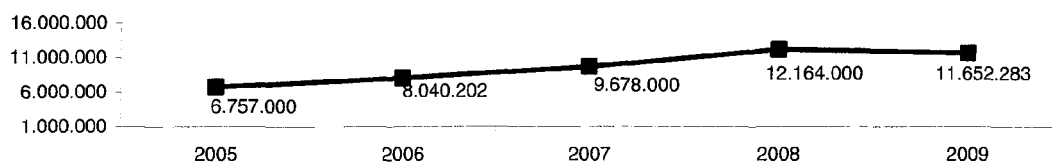


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



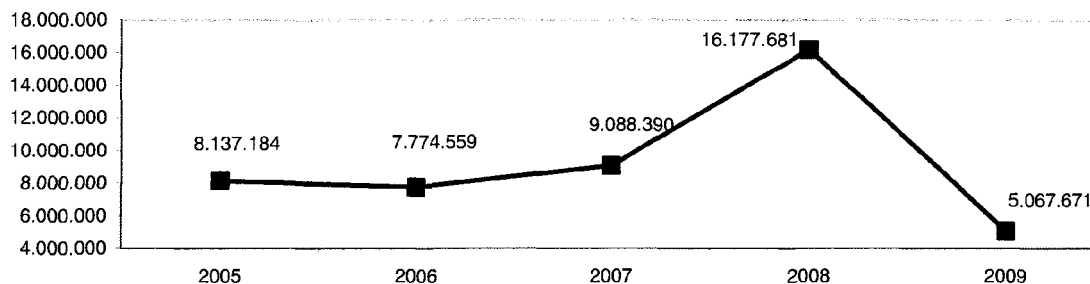
L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione, che si esplica sotto forma di dividendi e interessi, si è invece mantenuto sostanzialmente stabile nei due esercizi.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



I costi totali nel confronto con i costi 2008 - considerati includendo le perdite su gestioni patrimoniali e fondi - hanno evidenziato un decremento di € 11.110.010 pari al 68,7% essenzialmente imputabile al venir meno delle perdite su gestioni patrimoniali e fondi e dell'accantonamento prudenziale effettuato nel 2008 in relazione al titolo strutturato Eirles two limited.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il costo del personale registra un incremento del 10,9% relativo ad una nuova assunzione e al rinnovo contrattuale.

Il rapporto costi/ricavi, dopo aver subito un evidente rialzo nel 2008 per motivi non di carattere strutturale conseguenti alle problematiche del mercato finanziario, per l'esercizio in corso si è notevolmente ridotto ed è tornato a seguire il trend osservato nel triennio 2005 – 2007.

Grafico 15 andamento costi totali e ricavi totali

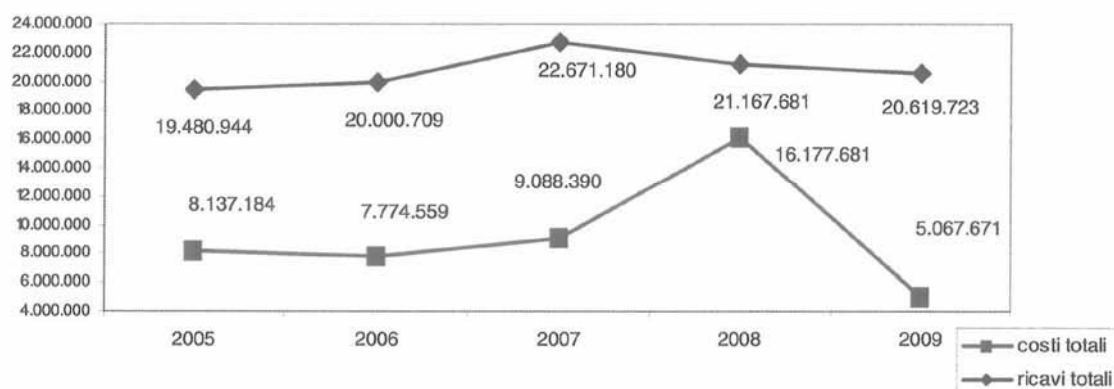
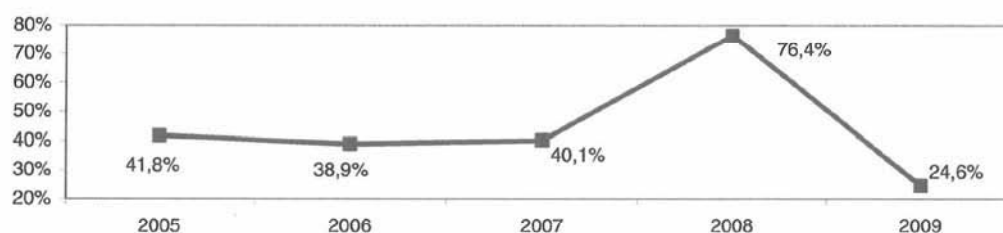


Grafico 16 – andamento costi totali su ricavi totali



I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente - registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 109.960 (+ 15,8%) .

La variazione in aumento rilevata nel 2009 è in buona parte imputabile all'incremento dei costi per consulenze legali che hanno accolto i costi del legale di controparte delle vertenze con i lavoratori ex Ascoli e Danzas.

Grafico 17 – costi di gestione e relativo andamento

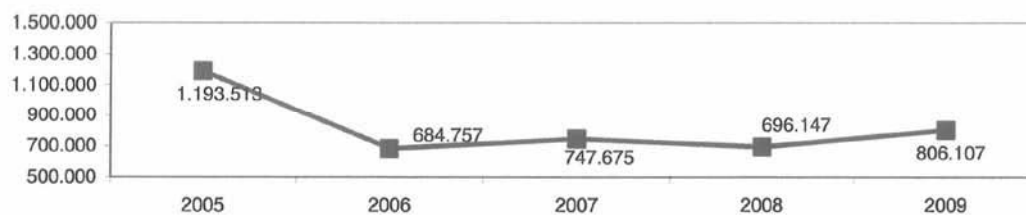


Grafico 18 - andamento costi gestione e ricavi totali

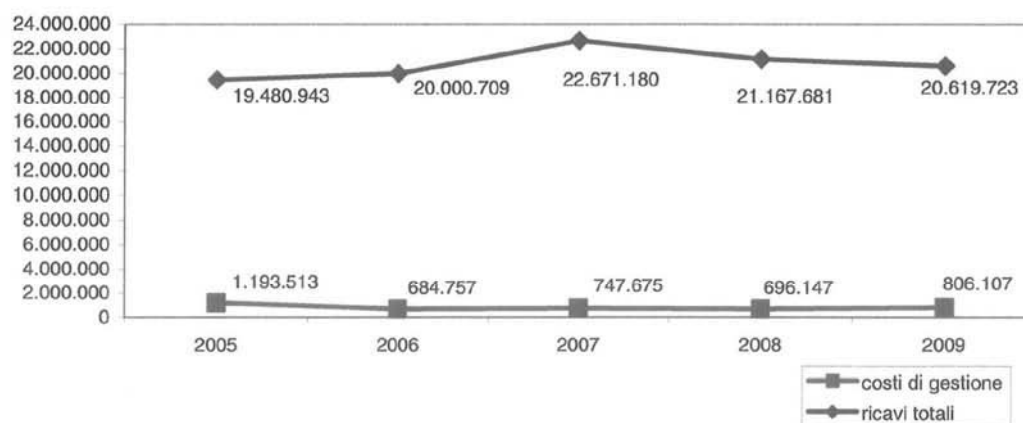
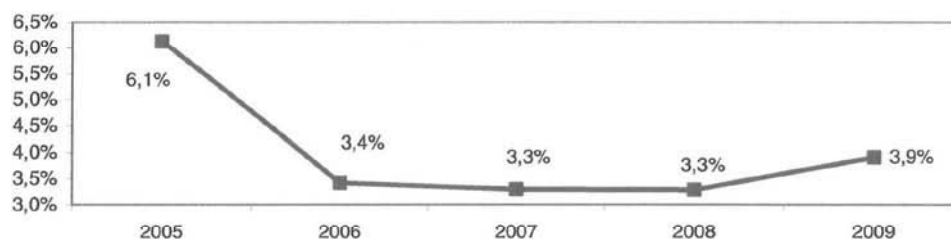


Grafico 19 - costi di gestione su ricavi totali



Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2009, ammonta a € 27.033.089 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 2.618.302 e rappresenta il 4,6% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Rimane da perfezionare la vendita dell'unità sita in Via Farini (a causa di problemi catastali, non è stato possibile l'apporto al fondo immobiliare nel dicembre 2007) che darà origine ad un'ulteriore plusvalenza di € 213.473

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2009 ha generato canoni di locazione pari a € 783.377 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari al 2,9%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 642.563, evidenziano una costante diminuzione correlata al ridimensionamento del patrimonio stesso.

Tipologia di Costo	2009	2008	var. %
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	436.384	436.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	2.124	38.000	-94,4%
altri costi relativi agli immobili	712	17.628	-96,0%
costo per mandato gestione immobili	36.000	33.600	7,1%
consulenze tecniche	14.003	14.047	-0,3%
premi assicurativi	5.364	5.915	-9,3%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	107.806	103.156	4,5%
svalutazione crediti verso inquilini	0	69.683	-100,0%
ICI	40.170	40.170	0,0%
Totale costi gestione immobiliare	642.563	758.583	-15,3%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2009, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 489.654.470 (+20,1% rispetto al 2008).

Esso risulta così composto: partecipazioni in società controllate pari a € 218.528.452, i crediti verso società controllate pari a € 127.635.780, altri titoli complessivamente pari a € 143.490.238.

Nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie.

Gli investimenti mobiliari costituiscono l'83,4% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2009 il rendimento al lordo imposte di questa componente dell'attivo patrimoniale è stato pari al 3,73% a fronte del 3,21% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

Il patrimonio mobiliare – limitatamente alla voce "altri titoli" – è gestito secondo quanto deliberato dal C.d.A. della Fondazione in data 6/2/2007. In tale occasione il C.d.A. ha individuato un portafoglio strategico rappresentato da componenti obbligazionarie e monetarie nella misura del 90% e strumenti alternativi e azionari nella misura del 10% del totale.

Tale portafoglio si prefigge un obiettivo di rendimento circa pari al 4%, ed un rischio massimo del 1% del capitale investito.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio introdotto già nell'esercizio 2008 ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

Gli eventi di maggiore rilevanza che hanno caratterizzato la gestione finanziaria della Fondazione Fasc sono stati l'adozione del servizio centralizzato di banca depositaria ed alcuni riposizionamenti intervenuti nel portafoglio.

La rilevante entità del patrimonio mobiliare e la sempre maggiore esigenza di trasparenza del processo di gestione di tale patrimonio ha reso opportuno dotare la Fondazione di una propria depositaria cui fare affluire tutti gli strumenti acquistati. La Banca scelta è Societè Generale Securities Services.

Nei mesi di gennaio – febbraio 2009 è stata data esecuzione al piano di investimenti deliberato dal CdA nel novembre 2008, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2009 ed in attuazione alla delibera assunta nel febbraio 2007.

Le operazioni effettuate in forza del piano di cui sopra sono state le seguenti:

Disinvestimenti dai Fondi di fondi hedge Duemme e Clessidra.

L'uscita dal comparto hedge è conseguente agli eventi che hanno ancora colpito il mondo hedge (Madoff) e che hanno evidenziato come questo tipo di strumenti non dia le idonee garanzie di basso rischio e bassa volatilità. I risultati negativi dei mercati né hanno messo in crisi anche la capacità di essere anticiclici.

Disinvestimento dalla Gpm Generali

Le motivazioni della chiusura sono state l'andamento da inizio mandato (30/06/2005) estremamente insoddisfacente (complessivamente + 1,89%), un andamento particolarmente negativo nel 2008 (- 5,80%) e l'incapacità del gestore nonostante le ripetute sollecitazioni, di cambiare il modello di gestione

Disinvestimento dal Fondo Azimut F1 Conservative

L'uscita dal fondo è spiegata sia dai risultati negativi realizzati nel 2008 (solo parzialmente recuperati nel 2009) che dal fatto che il fondo risultava caratterizzato da un modello di gestione standardizzato che gli consentiva di essere poco flessibile rispetto alle nostre esigenze.

Il controvalore delle suddette operazioni ha incrementato le gpm Bipiemme (oggi Anima) e Monte dei Paschi di Siena e la costituenda gpm Azimut.

Sono state sottoscritte € 6 milioni di quote del Fondo F2i, fondo di private equity di tipo difensivo, che investe nell'ambito del settore delle infrastrutture, soprattutto mature. L'importo sarà conferito a chiamata entro 2 anni dalla sottoscrizione, in base alle esigenze finanziarie del fondo stesso.

Con la liquidità disponibile è stata infine aperta una nuova polizza a capitalizzazione con la compagnia La Cattolica. L'importo del premio è stato pari a € 5.000.000.

Nell'agosto 2009 è stata chiusa la gpm affidata al Monte dei Paschi di Siena, in quanto la direzione centrale della banca ha rifiutato di accettare l'adozione della banca depositaria centralizzata.

Il controvalore di tale disinvestimento è stato destinato all'incremento delle gpm di Eurizon, Bipiemme (ora Anima) e Azimut.

Nel dicembre 2009 è stata aperta una nuova polizza a capitalizzazione con la compagnia La Cattolica per l'importo di € 5.000.000. La compagnia ha garantito per la nuova polizza il mantenimento delle condizioni già in essere per la precedente ed un tasso al netto delle commissioni retrocesse pari al 3,79%.

In occasione della ricorrenza annuale (29/12/2009) è stata invece riscattata la polizza a capitalizzazione con HDI. Il disinvestimento è stato funzionale al riposizionamento nel 2010 su una polizza avente un tasso di rendimento superiore al già comunicato 3,05%.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate la situazione del patrimonio mobiliare, limitatamente alla categoria "altri titoli", al termine dell'esercizio, risulta essere la seguente:

descrizione	tipologia	importo	decorrenza	scadenza
LA VENEZIA	Polizza a capitalizzazione	36.426.143	31/12/02	31/12/10
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	5.183.789	12/01/09	12/01/14
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	5.000.000	21/12/09	21/12/14
POLIZZE		46.609.932		
EURIZON	Gpm	29.966.613	01/02/05	
ANIMA (EX BPM)	Gpm	28.120.554	01/08/05	
AZIMUT	Gpm	19.802.121	21/04/09	
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	187.263	31/05/07	
F2i fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.355.211	27/03/09	
TOTALE GPM E FONDI		76.398.221		
BG GLOBAL ANNUAL CALL BACK 12/04	Titolo strutturato	2.000.000	13/12/04	14/01/11
UNISMART 2004	Titolo strutturato	1.481.250	05/03/04	30/06/11
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	07/05/04	06/05/14
BG GLOBAL MIX	Titolo strutturato	1.964.700	11/11/03	11/07/10
INCE SERIE 2TR	Titolo obbligazionario	36.135	01/09/91	01/09/11
TOTALE TITOLI DIVERSI		20.482.085		
TOTALE "ALTRI TITOLI"		143.490.238		

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" sono esposti nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	59.895.353	2.447.982	4,09%
GPM	70.575.997	3.297.660	4,67%
FONDI	4.662.792	98.234	2,11%
TITOLI	21.255.276	792.755	3,73%
TOTALE	156.389.418	6.636.630	4,24%

In relazione ai risultati realizzati nel corso dell'esercizio 2009, sinteticamente è possibile dire che il portafoglio finanziario ha realizzato un risultato ben oltre le attese.

In particolare le gestioni patrimoniali, da cui ci si attendeva una performance pressoché nulla, hanno saputo ben sfruttare la ripresa del mercato obbligazionario e seppur in minima parte (data la contenuta presenza di azioni) hanno tratto qualche beneficio dal buon andamento del mercato azionario.

Il 2009 ha anche riservato qualche nota positiva per quanto attiene il titolo strutturato Eirles Two Limited – emesso da un veicolo di Deutsche Bank e sottoscritto dalla Fondazione nel maggio 2004 per un valore nominale di € 15.000.000 – che è stato oggetto di uno specifico accantonamento pari a € 6.607.000 nel bilancio 2008, allo scopo di attenuare gli effetti di eventuali future perdite del capitale investito che dovessero derivare dal cattivo andamento dei mercati obbligazionari.

A partire da aprile 2009, la ripresa dei mercati azionari ed obbligazionari si è riverberata positivamente sul fair value che è progressivamente aumentato e al 31/12/2009 si è collocato al di sopra del valore nominale. Il dato dello spread del portafoglio sottostante evidenzia un trend in discesa dopo il picco del 31/12/2008.

Nella seguente tabella sono esposti gli andamenti del fair value e dello spread medio del portafoglio sottostante il titolo, determinati sulla base dei dati forniti dall'emittente e dai consulenti specializzati incaricati del monitoraggio:

	Fair value	Spread medio
31/05/2004	100,00%	62 bps
31/12/2008	50,10%	441 bps
31/12/2009	110,42%	131 bps

In relazione alla questione della garanzia del capitale si ricorda che il titolo è costruito per sopportare default, ovvero perdite di capitale su tale portafoglio, per un importo complessivamente pari a € 93.750.000. Superata tale soglia di protezione viene intaccata direttamente la tranche di proprietà della Fondazione. Dalla sottoscrizione al 31/12/2009 risultano essersi verificati 7 default per un valore totale di € 21.000.983. Il margine di protezione prima di un'eventuale perdita di capitale si attesta quindi a € 72.749.017. Pur nel rilevare il recupero evidenziato dagli indicatori sopra esposti, alla luce dei segnali contrastanti circa la ripresa economica, si ritiene comunque opportuno il mantenimento dell'accantonamento prudenziale effettuato nel 2008.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 218.528.452 e crediti per finanziamenti pari a € 127.635.780.

La Fondazione, nel corso dell'esercizio ha incrementato il valore della partecipazione nella società controllata attraverso le seguenti operazioni:

1. € 88.500.000 relativi a due versamenti in conto capitale effettuati per consentire il perfezionamento delle operazioni di acquisto degli immobili di Milano Viale Cassala, Roma Via Ostiense e Milano Piazza S.Babila.

2. € 46.000.000 relativi alla conversione di una quota di crediti per finanziamenti erogati, in attuazione di quanto previsto dalla delibera del Cda del 18/09/2008
3. € 9.472.375 relativi alla conversione di una quota di crediti per interessi sui finanziamenti erogati, in attuazione di quanto previsto dalla delibera del Cda del 06/11/2009.

Per effetto della conversione a partecipazione di € 46.000.000 l'ammontare del finanziamento si è ridotto da € 173.635.780 a € 127.635.780.

In conseguenza della scelta di convertire a partecipazione una quota dei crediti per interessi sul finanziamento, la Fondazione ha estinto i crediti relativi agli interessi dell'anno 2006 ed il residuo interessi dell'anno 2007. Rimangono da incassare i crediti relativi agli interessi dell'anno 2008 (€ 6.914.000)

La Fondazione nell'anno ha incassato dividendi per un importo pari a € 4.000.000; deve ancora incassare i dividendi residui dell'anno 2008 (€ 1.250.000).

In chiusura di bilancio 2009 Fasc Immobiliare ha riconosciuto interessi sul citato finanziamento pari a € 2.565.000 (tasso 2,01%) e dividendi sulla partecipazione pari a € 9.087.283.

Nel 2009 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari al 4,28% a fronte del 5,25% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2009 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per interessi sul finanziamento	9.479.000
Crediti per dividendi da ricevere	10.337.283
Altri crediti (riaddebito costo del personale distaccato)	314.943
Totale	20.131.226

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 36.000 relativi al compenso dell'esercizio 2009 del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2009	2008
totale delle attività	688.745.718	575.899.210
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	402.896.071	306.859.347
- di cui patrimonio mobiliare	143.490.238	186.969.353
- di cui crediti	37.122.743	18.169.697
- di cui liquidità (*)	100.623.137	59.644.257
totale delle passività	688.745.718	575.899.210
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti e dall'utile d'esercizio	571.715.903	534.485.386
- di cui debiti (*)	105.829.037	31.523.973

(*) la liquidità include il prezzo di acquisto dell'immobile di Piazza S.Babila la cui corresponsione è rimasta sospesa in attesa della verifica dell'avveramento delle condizioni sospensive.

Analogamente tra i debiti sono iscritte le fatture da ricevere relative al suddetto acquisto immobiliare.

La società ha effettuato alcune operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare:

- riscatto anticipato dei contratti di leasing relativi agli immobili siti in Milano Viale Cassala e Roma Via Ostiense.

I suddetti contratti erano stati acquisiti nel precedente esercizio dal Gruppo Statuto, allo scopo di risolvere la problematica del pagamento dei crediti vantati verso il citato gruppo dalle ditte appaltatrici le opere di ristrutturazione di alcuni immobili di proprietà.

Il prezzo di riscatto pari a Euro 22.724.784 è stato pagato, come più sopra evidenziato, con mezzi finanziari forniti dalla Fondazione Fasc.

- acquisto di una porzione di circa 7.400 mq destinata ad uso ufficio, dislocata ai piani 2°,5°, 6°,7° e 8° di un immobile sito in Milano Piazza San Babila 1/3 – C.so Matteotti 18/20/22. Il valore dell'operazione, confermato da apposita due diligence, è stato pari a € 78.000.000.

L'operazione è stata effettuata per addivenire alla definizione - mediante compensazione - di tutte le obbligazioni ancora in essere in capo al gruppo Statuto, complessivamente quantificate in € 15.096.277 e comprendenti crediti per redditi garantiti e indennizzo per mancato acquisto dell'immobile di Via Solferino.

L'operazione è avvenuta attraverso il subentro con atto di nomina, di Fasc Immobiliare alla società Derilca srl, in un contratto preliminare di compravendita in essere tra la predetta società (quale parte promissaria acquirente) e il Fondo Ibisco-Valore Reale SGR, (quale parte promittente venditrice dell'immobile).

In data 11/12/2009 è stato sottoscritto il rogito notarile dell'immobile di cui sopra.

La compravendita è stata assoggettata a duplice condizione sospensiva in ragione della presenza di un vincolo a favore della Soprintendenza dei Beni Architettonici ai sensi del D.lgs. 42/2004 e di quattro ipoteche, gravanti sull'immobile, a favore di tre istituti di credito.

Il termine previsto nel rogito per la constatazione dell'avveramento delle condizioni di cui sopra, è al sessantesimo giorno dalla notificazione del provvedimento della prelazione.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 357.566.676, cui si devono aggiungere € 5.775.594 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento del primo trimestre 2010

In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

In data 17/02/2010 è stato sottoscritto l'atto di avveramento delle condizioni sospensive relative alla compravendita dell'immobile sito in Milano Piazza S. Babila il cui rogito notarile era stato stipulato in data 11/12/2009.

Dalla data dell'atto di avveramento Fasc Immobiliare ha acquisito il materiale godimento del bene, mentre il trasferimento della proprietà deve intendersi con efficacia retroattiva alla data del rogito.

Contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di avveramento la società ha provveduto a compensare le posizioni creditorie e debitorie in essere con il Gruppo Statuto, estinguendo di fatto ogni rapporto con lo stesso.

Il Cda della Fondazione in dat 25/02/2010 ha deliberato di effettuare un ulteriore versamento in conto capitale a favore di Fasc Immobiliare srl allo scopo di procedere alla chiusura anticipata del contratto di leasing relativo all'immobile sito in Sesto Viale Sarca. La decisione è motivata dal fatto che il costo del leasing è ben superiore alle remunerazioni che la Fondazione può ottenere dall'investimento della liquidità disponibile.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Sul piano finanziario il movimento più importante, alla data attuale è stata la sottoscrizione di una nuova polizza con HDI, in sostituzione di quella riscattata nel dicembre 2009.

Il capitale investito è stato pari a € 10.000.000, in quanto la compagnia non aveva più capacità di assorbire il controvalore del disinvestimento ed il tasso di rendimento al netto delle commissioni retrocesse è pari al 3,35%.

Servizio di valorizzazione del portafoglio affidato alla Banca Depositaria

E' stato affidato alla banca depositaria Societ  Generale il servizio di valorizzazione del portafoglio mobiliare. Tale servizio, che sar  operativo a partire da maggio, consentir  di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto gi  fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

Reportistica

Da gennaio 2010 le aree finanziaria, amministrativa, immobili e previdenza predispongono report mensili, trimestrali ed annuali che evidenziano l'andamento delle principali variabili.

La reportistica, oltre a consentire un costante monitoraggio delle attivit  svolte nelle aree, rappresenta un supporto decisionale per la struttura apicale e per il Cda.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione finanziaria nel 2010 risulta fortemente condizionata dalla grande incertezza legata ai presunti effetti della crisi che ancora caratterizza il settore di riferimento della Fondazione Fasc.

Non sono ancora certi n  l'effettivo fabbisogno derivante dalla liquidazione dei conti di previdenza, n  la misura della contrazione della contribuzione.

Alla luce di quanto sopra quindi, l'attivit  finanziaria nel 2010 – escludendo le operazioni effettuate nel 1° trimestre 2010 e l'impegno per il riscatto anticipato del contratto di leasing – sar  caratterizzata da aggiustamenti degli asset gi  in portafoglio e da prosecuzione di impegni gi  assunti (richiami del fondo F2i).

Relativamente alla nuova liquidit  che dovesse formarsi nell'esercizio, l'interesse della Fondazione - anche alla luce del profilo di rischio complessivo del portafoglio - rimarr  orientato alla ricerca di opportunit  nell'ambito delle polizze a capitalizzazione legate a gestioni speciali assicurative, avendo a riferimento i seguenti criteri: rendimenti garantiti su base annua, commissioni retrocesse nella misura massima dello 0,50% e nessuna penale per disinvestimento anticipato rispetto alla scadenza.

In questo senso sono instaurati e mantenuti contatti con le principali compagnie di assicurazione.

Procede anche nell'esercizio 2010 il processo di informatizzazione delle attivit  svolte da tutte le aree.

Nell'area previdenza l'obiettivo   migliorare e rendere sempre pi  aggiornata l'interfaccia web con aziende e iscritti.

Nell'area immobili   in corso di potenziamento la gestione del recupero del credito, a partire dalla gestione delle more e dei solleciti.

Nell'area amministrativa si sta perfezionando ed automatizzando la gestione dei budget economici e di cassa.

Parallelamente   in corso una revisione delle procedure che disciplinano lo svolgimento delle attivit  delle singole aree allo scopo di adeguarle ai cambiamenti conseguenti all'avanzamento del processo di informatizzazione.

Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- *sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark,   stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -1% (perdita massima consentita sul capitale investito).*
- *sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito   stato ridotto facendo ricorso ad emittenti caratterizzati da un elevato standing*
- *il rischio di liquidit    gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.*

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione e della consistenza dell' utile d'esercizio 2009 pari a € 15.552.052, il C.d.A. potrà deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari al 2,95%.

Milano, 12 Aprile 2010

Il Presidente
Maurizio Dal Santo
